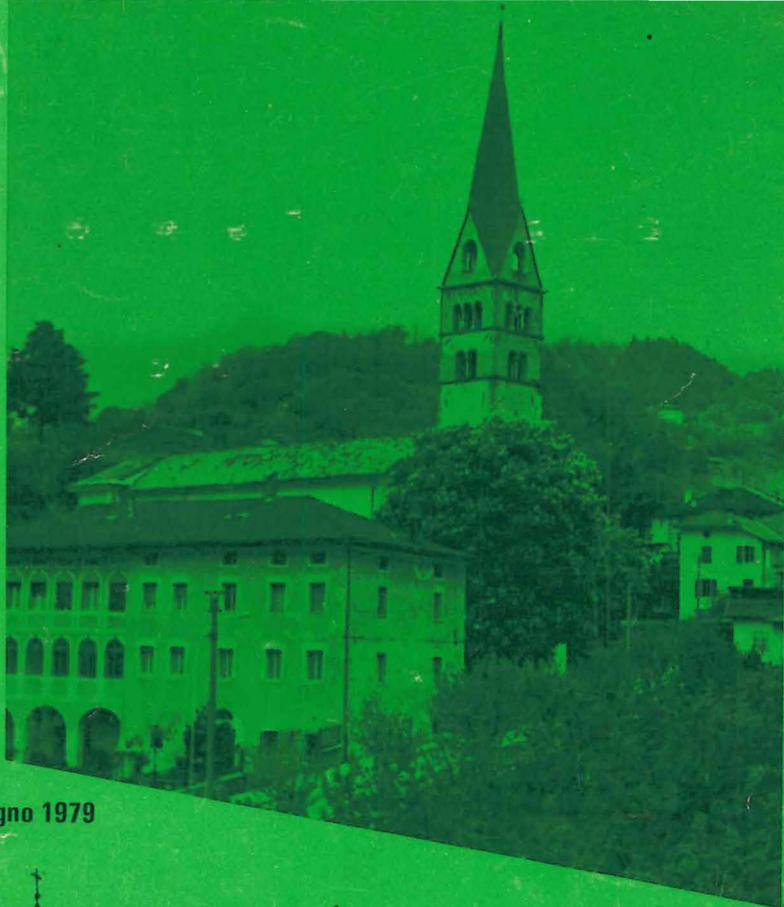
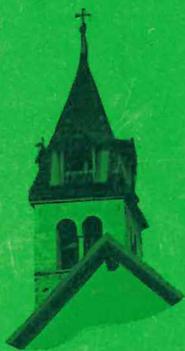


# CAMPANI UNTI



N. 3 - Maggio-Giugno 1979



---

# Giovanni Paolo II°

## agli operai



“Il lavoro è la dimensione fondamentale dell’esistenza dell’uomo sulla terra” ha detto il Papa agli operai della Slesia.

“Per l’uomo il lavoro non ha soltanto un significato tecnico, ma anche morale. Si può dire che l’uomo **assoggetta** a sè la terra quando egli stesso, col suo comportamento, ne diventi signore, non schiavo, ed anche signore e non schiavo del lavoro.

Il lavoro deve aiutare l’uomo a diventare migliore, spiritualmente più maturo, più responsabile, perchè egli possa realizzare la sua vocazione sulla terra, sia come persona irripetibile, sia nella comunità con gli altri, e soprattutto in quella fondamentale comunità umana che è la famiglia. Unendosi insieme, l’uomo e la donna, proprio in questa comunità, il cui carattere è stato stabilito dallo stesso Creatore sin dagli inizi, danno vita a nuovi uomini. Il lavoro deve rendere possibile a questa comunità umana di trovare i mezzi necessari per formarsi e per mantenersi.

La ragion d’essere della famiglia è uno dei fondamentali fattori che determinano l’economia e la politica del lavoro. Questi ultimi conservano il loro carattere etico quando prendono in considerazione i bisogni della famiglia e i suoi diritti. Mediante il lavoro l’uomo adulto deve

guadagnare i mezzi necessari per il mantenimento della propria famiglia. La maternità deve essere trattata nella politica e nell'economia del lavoro come un grande fine e un grande compito di per se stesso. Con essa è legato infatti il lavoro della madre, che partorisce, che allatta, che educa, che nessuno può sostituire. Nulla può sostituire il cuore di una madre, che in una casa sempre è presente e sempre aspetta. Il vero rispetto del lavoro porta con sé una dovuta stima per la maternità e non può essere altrimenti. Da ciò dipende anche la salute morale di tutta la società.

Il mio pensiero e il mio cuore si aprono ancora una volta a voi, uomini del duro lavoro, ai quali la mia vita personale e il ministero pastorale mi hanno legato in vari modi. Vi auguro che il lavoro che eseguite non cessi d'essere la sorgente della vostra forza sociale. Grazie al vostro lavoro, sia forte tutta la nostra Patria!

Mi conviene oggi benedire la Divina Provvidenza, ringraziandola perchè in questa terra l'enorme sviluppo dell'industria — sviluppo del lavoro umano — è andata di pari passo con la costruzione delle chiese, con l'erezione delle parrocchie, con l'approfondimento e il rafforzamento della fede. Perchè lo sviluppo non ha implicato la scristianizzazione, la rottura di quell'allenza che nell'anima umana devono concludere lavoro e preghiera, secondo il motto dei benedettini: "ora et lavora".

La preghiera che in ogni lavoro umano apporta il riferimento a Dio Creatore e Redentore, contribuisce nello stesso tempo alla totale "umanizzazione" del lavoro. L'uomo appunto, che per volere del

Creatore è stato chiamato, fin dall'inizio, perchè soggiogasse la terra mediante il lavoro, è stato creato altresì ad immagine e somiglianza di Dio stesso. Egli non può in altro modo ritrovare se stesso, confermare chi egli sia, se non cercando Dio nella preghiera. Cercando Dio, incontrandosi con lui nella preghiera, l'uomo deve necessariamente ritrovare se stesso, essendo simile a Dio. Non può ritrovare se stesso altrimenti se non nel suo Prototipo. Non può attraverso il lavoro confermare il suo "dominio" sulla terra, se non pregando contemporaneamente.

Carissimi Fratelli e Sorelle! Uomini del duro lavoro di Slesia, di Zagłębie e di tutta la Polonia! Non lasciatevi sedurre dalla tentazione che l'uomo possa pienamente ritrovare se stesso, rinnegando Dio, cancellando la preghiera dalla sua vita, rimanendo soltanto lavoratore, illudendosi che i soli suoi prodotti possano riempire i bisogni del cuore umano. "Non di solo pane vive l'uomo" (Mt. 4,4). Lo dice colui che conosce il cuore umano e ha dato sufficienti prove di aver cura dei bisogni materiali. "La preghiera del Signore" contiene anche l'invocazione per il pane. Ciò nonostante, non di solo pane vive l'uomo. Rimanete fedeli alle esperienze delle generazioni che hanno coltivato questa terra, che hanno riportato alla superficie i suoi nascosti tesori, con Dio nel cuore, con la preghiera sulle labbra. Conservate quella che è stata la sorgente della forza dei vostri padri e dei vostri avi, delle vostre famiglie, delle vostre comunità! "La preghiera e il lavoro" diventino nuova fonte di forza in questa generazione ed anche nei cuori dei vostri figli, nipoti e pronipoti".

# VOCI delle COMUNITA'

## VILLA AGNEDO

### DALL'ANAGRAFE

#### ANGEDO: I nostri morti:

*Il Padre ne ha chiamati a se parecchi: Corrente Irma - Sandri Carlo - Sandri Ezio - Valandro Albino.*

*Ricordandoli, per loro anche la nostra preghiera.*

#### VILLA: E' ritornata al Padre:

*Valente Maria.*

*La famiglia ringrazia; per lei il nostro suffragio.*

*La famiglia di Carraro Pietro e Carraro Fernanda hanno battezzato nella fede in Cristo il loro bambino Christian. Alla nuova famiglia l'augurio della comunità e alla nuova vita un lieto domani.*

### CRONACA DI VILLA E AGNEDO

#### PRIMA COMUNIONE

*Anche quest'anno precisamente in Villa il 6 maggio e in Agnedo il 13 maggio un gruppo di fanciulli dopo un periodo di preparazione religiosa che ha coinvolto per parecchi mesi Parroco e Genitori in relative lezioni si sono incontra-*

*ti con Gesù nella loro Prima Comunione. Le date sentite come solennità dalla popolazione; spiegate e accompagnate dai cori dei 2 paesi hanno portato un respiro di Fede nel credente: quello appunto che l'innocenza e la bontà sano portare.*

#### CRESIMA

*Gli studenti di III<sup>a</sup> Media preparatisi con incontri mensili, insieme, nell'impegno e nello studio, nella fedeltà, hanno rinnovato il 19 maggio nella chiesa di Villa di fronte alla Comunità le loro promesse battesimali viste come scelta d'impegno cristiano. Durante la S. Messa in canto, spiegato il valore dell'incontro, è stato consegnato loro una Madonna non solo come ricordo ma come modello di vita proprio per la sua testimonianza di Fede.*

*Nel giorno 27 maggio poi dal Vescovo hanno ricevuto il Sacramento della Cresima a Strigno. A loro il nostro aiuto per la loro fedeltà.*

#### GITA - PELLEGRINAGGIO

*Quest'anno la meta è stato la Madonna della Corona, un santuario antico, suggestivo e meritevole, e il Parco Zoo di Pastrengo. Due momenti veramente riusciti nelle loro finalità culturale, ricreativa, religiosa, ed egualmente vissuti da una comitiva di adulti e giovanissimi che hanno avuto il loro spazio per esprimere la gioia a proprio modo di questa giornata. Ci si è lasciati stanchi, ma contenti. Con buona volontà e collaborazione anche un altr'anno ci attende quest'appuntamento utile per crescere insieme.*

## AGNEDO

### FESTA DI FAMIGLIA: 50° DI MATRIMONIO

*Sandri Teresa e Giovanni certo hanno vissuto un momento che ricorderanno con particolare gioia sempre. I loro figlioli numerosi con la loro parentela egualmente numerosa hanno voluto festeggiare con un incontro di famiglia veramente riuscito i loro 50 anni di sposi. E' bello vedere una famiglia riunita così che ricorda nel segno d'una fede conservata chi ha dato loro tra i tanti il dono della vita, e il certificato scritto sulla propria persona d'una vita spesa per loro. Quale romanzo sofferto infatti è una vita! Giustamente una cornice di gioia di foto di regali e un buon pranzo ha completato questo momento. Il nostro augurio per una vita che sta loro ancora dinanzi lieta e serena.*

**BIENO**

### PASQUA 1979

E' la notte di Pasqua, le campane annunciano a tutti con squilli di gioia che Cristo è risorto. Obbligate al silenzio e quasi volendo anche loro partecipare alla meditazione di tutta una comunità che segue i momenti fondamentali della missione di Cristo, ora dicono: "Gioite, alleluia, siate felici". Le celebrazioni della settimana santa ci avevano preparato a questa gioia, avendoci parlato solo di amore e in tutti i toni.

Soprattutto il Giovedì, il Venerdì e il Sabato Santo sono tre tappe obbligate per ogni cristiano che vuol vivere la Pasqua.

Il nostro parroco don Diego Mengarda ci ha impegnati il Venerdì Santo in una manifestazione di fede comunitaria: la Via Crucis per le vie del paese. Più volte ed anche nel momento di iniziarla aveva insistito moltissimo sulla semplicità. "Niente adorni lungo il percorso, solo due o tre lumini nelle stazioni e le finestre illuminate", aveva detto, "per evitare distrazioni".

Il paese era lì, direi in massa, seguendo la croce, meditando, pregando e cantando. Quattordici persone fra grandi e piccoli, a turno, portavano la croce e ci presentavano dei messaggi attuali che ci scuotevano.

Che ne ha pensato la popolazione? Ecco alcune risposte alla domanda: "Cosa pensi della Via Crucis?".

"Per me è stata una bella novità e penso che si può ripetere l'anno venturo, con la partecipazione di altre persone, dando così un aspetto più pluralistico" (un giovane).

"La Via Crucis è stato un momento di vera fede che nel nostro paese mancava e che bisogna mantenere perchè ci fa sentire più vicina la Pasqua e ci avvicina di più a Dio" (una donna sposata).

"Il credente prova momenti di pietà, riflettendo su ciò che Gesù ha provato percorrendo il cammino della croce. Ad ogni stazione c'era molto da meditare, mettendo allo scoperto la nostra fragilità umana" (un uomo sposato).

"Dopo un atto così si torna a casa con il desiderio di essere migliori" (un bambino).



Seguendo Cristo al Calvario



**Gesù spezza con loro il pane.**

“Sono passati vari giorni e si sente nel paese ancora molto vivo il ricordo di questa Via Crucis veramente ben riuscita” (una ragazza).

Anche varie persone che vivono fuori del paese e presenti alla Via Crucis hanno manifestato la loro soddisfazione, considerandosi contenti di essere stati a Bieno in questa occasione.

“I commenti sentiti incoraggiano ed invitano ad un miglioramento e ad eliminare possibili distrazioni. La fede si esprime anche con segni esterni. Ci sentivamo come dei piccoli imitatori del Papa ed uniti a Lui nella sua Via Crucis per le vie di Roma” (il parroco).

#### **Un bienato**

### **PRIMA COMUNIONE E CRESIMA**

Il mese di maggio, il mese dei fiori, è diventato per il nostro paese il mese dei frutti. Alcuni dei nostri fratelli più giovani hanno fatto un incontro importante: alcuni con Gesù eucaristico il 13 maggio, altri con lo Spirito Santo, il 27

maggio a Strigno. Il Vicario Generale Visintainer mr. Severino ha effuso lo Spirito Santo su Melchiori Roberto, Biasion Albino, Mutinelli Roberto, Dellamaria Michele, Brandalise Nicoletta, Mengarda Costanza e Marietti Aldo. Lo Spirito da forza e luce nelle loro scelte cristiane, li aiuta a costruire una vera maturità umana alla luce del Vangelo e li chiama ad essere testimoni di Cristo.

I nostri bambini Brandalise Alessandro, Dellamaria Paolo, Guerri Emilio, Marietti Cristina e Molinari Antonella, con le loro fiammanti tuniche, hanno portato una nota di innocenza in paese. Ci hanno anche commosso: non ci sembrava vero vedere il nostro parroco dare il bacio di pace a ciascuno e poi li abbiamo visti tutti attorno all'altare per recitare il Padre Nostro, dandosi la mano, come una catena, uniti nella stessa preghiera.

Alla sera dello stesso giorno tutti insieme abbiamo accompagnato in preghiera, alternata dal canto, la nostra cara Madre del cielo per le vie

del paese. Anche questa volta abbiamo detto il nostro amore a Maria con questo gesto che ci sembra un richiamo e una chiamata ad essere più buoni.

Poi è continuata la festa. C'è stata anche una nota simpatica che meriterebbe essere favorita. La musica ha attirato piccoli e grandi in un bel ballo direi paesano, perchè aperto a tutti. Sembrava che la festa di uno dei comunicandi era la festa di tutti.

La domenica dopo li abbiamo rivisti ancora con le loro tuniche bianche, quasi per ricordarci che la Prima Comunione è un avvenimento che permane e che impegna ad una continuità.

### BENEDIZIONE DELLE CASE

Un'altra tradizione? Non penso. Questo passare di casa in casa, anche se con la lentezza della lumaca, ha il suo profondo significato. Quan-



Calcio a Bieno: un inizio.

do è che il parroco può visitare "tutte" le famiglie, stabilendo quel contatto umano che fa parte della sua missione?

Nella sua persona Cristo vuol essere l'Emmanuele "il Dio con noi" e ce lo ricorda anche con questo gesto, sempre così significativo. Ogni anno vuol farci questa visita che ci ricorda quanto ci è vicino, benedecendo ogni nostro sforzo ed ognuna delle nostre famiglie.

In quelle famiglie dove non sono ancora passato avrò l'occasione di farlo durante le vacanze estive.

### SPORT

Entusiasmati dalle nuove magliette di calcio portanti il nome di Bieno, regalo dei parrochiani di Meda (MI), i nostri ragazzi che giocavano così per passare il tempo, hanno dato consistenza ad una piccola squadra. Si è fatta anche qualche piccola partita. Ora c'è da allenarsi tanto più che le scuole sono finite e il tempo non manca. I nostri ragazzi devono cogliere questa ottima occasione per formarsi ad uno spirito di gruppo, superando piccole rivalità e controllando il proprio carattere a volte così ribelle ed egoista.

### INVITO

Il gruppo giovanile di Bieno ha intenzione di allestire una mostra "retrospettiva" del paese. A questo scopo lanciano un appello a tutta la popolazione: "Chi avesse qualche oggetto o arnese antico è invitato a prestarlo con generosità per rallegrare questa mostra che ci vuol ricordare tempi passati e far vedere a tutti le "nostre cose care".

### VITE NUOVE

Cornelio e Nadia Dellamaria si allietano per la nascita del loro figlio Federico nato il 17 novembre 1978 e accolto nella comunità cristiana il 18.2.1979.

Con la nascita di Sara avvenuta il 2 marzo, Ivo e Maria Delnegro vedono accresciuta la loro figliola. Il 6 maggio poche ore prima di dare l'estremo saluto alla cara Rosa, Sara ha ricevuto il dono del Battesimo. Dolore e gioia sono continuamente intrecciati nella vita.

Così pure Eligio e Franca Dellamaria hanno accolto con gioia il 5 marzo la nascita della loro figlia Debora, donandole il 25 maggio la grazia del Battesimo.

Monica nata il 24 gennaio che allietta con la sua presenza la famiglia di Fulvio e Donatella Casanova, nasce alla vita della grazia il 26 maggio.

## NOZZE D'ARGENTO

25 o 30 anni di vita insieme sono sempre un avvenimento di particolare importanza nella vita di due persone che si sono promesse fedeltà e mutuo amore per sempre.

Gildo e Gina Mutinelli hanno detto grazie al Signore nella messa domenicale del 22 aprile. Invece Costantino e Nerina Samonati hanno ricordato i loro 30 anni di matrimonio domenica 25 febbraio, ringraziando anche loro il Signore.

Hanno cominciato una vita insieme Leandro Zanghellini e Maria Marietti che si sono promesse mutuo amore davanti all'altare il giorno 25 marzo. A loro gli auguri di tutta la comunità.

**Sono nati al cielo:** Giraud Michele di anni 76 il giorno 25 aprile e Rosa Trisotto ved. Floriani di anni 84 il giorno 5 maggio.

## IVANO FRACENA

### DI TUTTO UN PO'

L'appello lanciato a mezzo l'ultimo numero di "Campanili Uniti" per chiedere la collaborazione di tutti a fornire una qualche notizia per arricchire la cronaca del bollettino stesso è stato bene accolto e pubblichiamo un breve articolo pervenuto dal Belgio.

"Con immenso piacere abbiamo accolto la vostra proposta di collaborare per il simpatico giornaleto.

Vi inviamo questa notizia di cronaca, ricordo della prima cena organizzata dal nuovo Circolo Trentini di Liegi, il 31 marzo scorso.

Più di 300 erano le persone che hanno partecipato a questa gustata e familiare cenetta. I primi ad arrivare molto numerosi sono stati i "Frazenati" e i "Strignati" alcuni dei quali sono stati pure i fondatori del Circolo. La serata è stata animata dalle barzellette di Don Claudio Pellegrini e dai canti del Coro Stella Alpina.

E' stato applaudito il Comitato organizzatore e festeggiata particolarmente la simpaticissima "Nonnina dei Trentini", originaria di Ospedaletto che ha raggiunto l'invidiabile traguardo dei 91 anni.

Augurandoci di poter partecipare anche in avvenire a queste nostre cordiali, gioiose riunioni, porgiamo dal Belgio un caro saluto a tutti i nostri compaesani.

### Un gruppo di Frazenati"

Grazie, cari "frazenati", grazie dei vostri graditissimi saluti e delle vostre interessanti notizie, che stanno ad indicarci che anche lontani dalla patria sapete conservare un ottimo affiatamento di cordiale, schietta fraternità propria della gente trentina. A voi tutti i migliori auguri di salute, prosperità e... allegria!

\* \* \*

Come lo scorso anno anche quest'anno 3 soli furono i bambini che il giorno 22 aprile, con grande gioia ed entusiasmo, si accostarono per la prima volta al Banchetto Eucaristico, accompagnati dai loro genitori e attorniti da numerosi parenti ed amici.

Ecco i nomi dei fortunati bambini: AN-DREA ROMAGNA, ANTONELLA FABBRO e ROBERTA CORRENTE.

\* \* \*

Un'unica ragazza: DANIELA ROMAGNA, insieme con tutti gli alunni, ragazzi e ragazze della II<sup>a</sup> Media, del Decanato di Strigno, ha ricevuto il Sacramento della Confermazione nella chiesa arcipretale di Strigno.

\* \* \*

Un grazie sentito ai signori: Fabbro Nerino, Pasquazzo Margherita, Romagna Ivo, Nervo Elia, Pasquazzo Marino, Parotto Ugo, Floriani Enzo, Fabbro Sandro e Lotto Albino che, a mezzo del sig. Fabbro Nerino, hanno offerto la

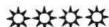


**Belgio: un gruppo di frazenati ed altri trentini.**

*cifra di L. 181,750 destinandole a saldo parziale del debito contratto nel ripristino delle due aule ricreative per la gioventù.*

\* \* \*

*A Ivano è deceduto, dopo indicibili sofferenze di un male incurabile, il 14 maggio il commerciante Romagna Carlo Giuseppe fu Carlo, d'anni 55. Ai funerali era presente numerosa folla di compaesani, parenti e amici, convenuti anche da Bolzano, dove il defunto era residente. Vivissime condoglianze.*



## OSPEDALETTO

Due date importanti hanno segnato la vita parrocchiale in questo bimestre: la Prima Comunione e la Cresima. Ambedue le ricorrenze furono festeggiate con grande partecipazione della comunità. Chissà che accanto alla facile emozione che suscitano tali celebrazioni, non nasca anche a livello comunitario il senso della responsabilità nei confronti dei suoi più giovani membri?

“Nella tradizione vissuta e tramandata dalle generazioni risuonano con viva eco le parole di Cristo, la testimonianza del Vangelo, la cultura cristiana, le consuetudini nate dalla fede, dalla speranza e dalla carità. Qui la tradizione non è limitazione, è tesoro, è ricchezza spirituale, un gran bene comune che si conferma con ogni



atto nobile, con ogni vita autenticamente vissuta da cristiani... Non spegnete lo Spirito!"

**(Giovanni Paolo II)**

Certo che in questo tempo è necessaria una formazione profonda e valida, per la crescita del senso di appartenenza alla Chiesa. Non basta nutrire il cuore, bisogna nutrire "la testa", dare idee e convinzioni.

E la famiglia col suo costume di vita è la prima responsabile!

#### **LETTERA DAL BELGIO**

"Inviamo questo articolo per Campanili Uniti: ci farebbe un immenso piacere vederlo pubblicato sul giornaleto assieme alla foto inclusa.

Un cordiale saluto dal Comitato dei Trentini di Liegi".

E come non accontentarvi? Altrettanto piacere per noi! Ecco dunque:

"In occasione della festa del Circolo Trentini di Liegi, davanti a più di 300 correghionali, è stata festeggiata la Signora Elena Tavernaro, una arzilla e simpaticissima vecchietta di 91 anni, originaria di Ospedaletto Valsugana e residente in Belgio da più di trent'anni. E' stata proclamata nonna del Circolo. Felicitazioni".

E noi aggiungiamo ben volentieri le nostre con vivissimi auguri per la cara nonnina e anche per tutti i lavoratori trentini.

Qui possiamo ricordare un'altra persona che ha raggiunto felicemente i 90 anni: è la Sig. Tomasini Elisa che ha festeggiato la ricorrenza nell'intimità della famiglia e alla quale pure porghiamo fervidi auguri.

#### **SPORT**

Grande partecipazione alla marcia non competitiva, indetta per il 24 giugno dalla Pro Loco e dalla Sportiva locale, svoltasi nella cornice di una splendida giornata.



Belgio: la signora Elena Tavernaro

Su un percorso di circa otto chilometri, cento concorrenti hanno messo alla prova i loro garretti "su e do par la Val Bronzale".

Una perfetta organizzazione con tre punti di ristoro hanno favorito la riuscita, coronata da premi vistosi. Uno di essi andò al più anziano dei "corridori", Alessandrini Narciso di 67 anni e uno al più giovane, Baldi John di 4 anni!

Naturalmente i giovanotti familiarizzati con tal genere di Sport hanno avuto la parte del leone: Cavagna Italo e Zortea Loris, arrivati rispettivamente primo e secondo, hanno coperto la distanza in trenta minuti. Presenti pure alcune coppie di coniugi.

All'arrivo e alla distribuzione dei premi presenziarono il Dott. G. Lorenzi e il Dott. A a Beccara con numerosi concittadini. Per l'occasione fu coniata un'artistica targhetta offerta ai simpatizzanti, che raffigura uno scorcio del centro del paese. La manifestazione ha lasciato in tutti un gradito ricordo.

## ANAGRAFE

**Rinati al fonte battesimale:** Ropelato Simone di Ferdinando e Gina - Licciardiello Edy di Danilo e Carmen - Cugliana Desirè di Germano e Regina - Moranduzzo Barbara di Cesare e Iole.

**Matrimoni:** Busarello Camillo e Insommo Maria Antonietta.

A tutti i nostri auguri!

**I nostri morti:** Ropelato Giovanni di anni 82. R.I.P.

## SAMONE

### NOZZE D'ORO

*Il lunedì dell'Angelo, seconda festa di Pasqua, quest'anno è stata una festa particolare, non solo per una singola famiglia ma per tutta la comunità di Samone. I coniugi, Ropelato Daniele e Anna hanno festeggiato il loro 50.mo di matrimonio, in una cornice di intima, spirituale letizia, con la S. Messa, concelebrata e presieduta dal loro stesso, unico Figlio maschio, Don Ivo, attuale rettore dell'Istituto Agrario di S. Michele, dal concittadino salesiano, Don Ferdinando Zanghellini, attuale amministratore del Collegio Salesiano "Agosti" di Belluno e dal nostro Parroco, Don Daniele.*

*La speciale liturgia è stata solennizzata nella rinnovata Chiesetta di S. Donato, con la partecipazione del coro, dei parenti e di tanti fedeli.*

*Questi due sposi che hanno onestamente e cristianamente vissuto la loro lunga e laboriosa unione coniugale, conoscendo anche il duro pa-*



**Nozze d'oro: Ropelato Daniele e Anna.**

*ne dell'esilio, hanno potuto gustare nell'umiltà della loro esistenza, la gioia di questo traguardo, attorniti dai figli, generi e nipoti, nella serena, decorosa intimità della loro famiglia.*

*Ai cari e stimati Sposi le felicitazioni, gli auguri e l'affetto di tutti noi!*

### **... UN "CORPO" IN SERVIZIO...**

*In occasione della annuale processione del "Corpus Domini" che, per opportunità ho creduto meglio di fare dopo la S. Messa vespertina, la compatta, decorosa e seria partecipazione del Corpo Vigili del fuoco e dei fedeli è stata una lodevole espressione di fede per cui rivolgo un grazie sincero.*

*Il Corpo Vigili del fuoco di Samone è stato recentemente incrementato di n. 9 nuovi elementi, mentre sono usciti per motivi diversi i Sigg. Tiso Mario, Paoletto Aldo, Tiso Leone e Mengarda Germano ai quali a nome di tutti i concittadini rivolgo un pensiero di gratitudine e di elogio per il lungo, coscienzioso e disinteressato servizio da essi prestato. Grazie ai contributi regionali e della locale Cassa Rurale, il Cor-*

*po si è rifornito delle nuove divise di fatica, della gip, e di altre attrezzature necessarie. Si stanno ultimando i preparativi per entrare nel nuovo magazzino.*

*Mi sia lecito esortare, anche da queste righe, il benemerito comandante, Lenzi Arnaldo e tutti i componenti, ad evitare con un po' di buona volontà il programma di esercitazioni durante la S. Messa festiva, sapendo che tale precetto per un cristiano è più importante di tutte le esercitazioni messe assieme. Questo fraterno invito vale anche per qualsiasi altra manifestazione a carattere comunitario.*

### **VIGILI DEL FUOCO**

*Lenzi Arnaldo - comandante -, Tiso Abele, Trisotto Faustino, Mengarda Mario, Rinaldi Elio, Trisotto Ugo, (nuovi): Giampiccolo Sandro, Lenzi Francesco, Buffa Enzo, Perer Gianrino, Tiso Sergio, Mengarda Lorenzo, Paoletto Giovanni, Mengarda Giovanni e Paoletto Tarcisio.*

CORPO  
VIGILI  
DEL  
FUOCO





*Il giorno 27 - 5 hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione (Cresima) n. 10 nostri fratelli i quali si erano preparati con una lunga, settimanale istruzione. Purtroppo alcuni di essi non sono stati assidui alle lezioni, e solo per un riguardo alle loro Famiglie sono stati ammessi tutti, nella speranza che l'impegno di "testimonianza" di vita cristiana sia almeno coerente e fruttuoso in avvenire.*

**NEO-COMUNICATE: 13.5.1979**

*Giampiccolo Maria Grazia, Trisotto Katia, Mengarda Siluj, Perer Orietta, Paoletto Emanuela e Mengarda Sonia.*

**NEO-CRESIMATI: 27.5.1979**

*Mengarda Gisella, Perer Ornella, Purin Jerta, Giampiccolo Rosangela, Giampiccolo Laura, Tiso Ambrogio, Buffa Valerio, Lenzi Flavio, Giampiccolo Renato, Fiemazzo Dino e Mengarda Roberto.*

## PRIMA COMUNIONE E S. CRESIMA

*La prima Comunione di sei bambine, allietata da una splendida domenica di maggio ha portato nella parrocchia un soffio di maggiore spiritualità.*

*Le neo-comunicande, tutte accompagnate, senza eccezioni, alla mensa Eucaristica dai loro genitori, parenti ed amici, nella chiesa gremita di fedeli e piena di fiori, avranno un ricordo tra i più belli della loro fanciullezza. Commovente la preghiera particolare espressa dal giovane Mariano per la sorellina Maria Grazia, orfana del papà Gino ed accompagnata dalla mamma e dai quattro fratelli, come pure le invocazioni dei genitori espresse con preghiere appropriate. Che questo giorno non si riduca ad un unico splendido ricordo! Ma continui nella vita: "Non ci sia domenica senza Messa e non ci sia Messa senza Comunione".*





## SCURELLE

Volendo fare un po' di cronaca della nostra parrocchia, dobbiamo ricordare quei fatti del passato che più o meno ci giovano a programmare qualche cosa di bene per il futuro. Pensiamo alla bella festa della Prima Comunione che abbiamo vissuto il 20 maggio. 28 furono i comunicandi, che disposti attorno all'altare, riempirono tutto il presbiterio anche se assai spazioso. Vestiti con le loro belle tuniche, in una chiesa addobbata con ricchezza di fiori, ci davano la sensazione dell'importanza di quel grande giorno. La molta gente presente, la frequenza straordinaria alla Comunione, i canti polifonici del coro hanno completato il contorno della festa. Ricordiamo quel giorno per poterlo ripetere tutti gli anni così solenne.

Il 27 maggio ci fu la cresima per 18 nostri ragazzi, che fu amministrata nella chiesa decanale di Strigno dal Vicario dell'Arcivescovo. La cerimonia si svolse solennemente con grande concorso di popolazione da tutte le parrocchie circostanti. Ubbidendo alle prescrizioni dei Vescovi, il sacramento della Cresima viene conferito

ai nostri ragazzi dell'età della scuola media che più o meno sono influenzati dal pensare e dall'agire della nostra società odierna, pregna di materialismo.

Viene da pensare ora, se non sia più conveniente dare la cresima ai nostri ragazzi di quinta elementare, ancora accompagnati da una educazione abbastanza religiosa sia familiare che scolastica, che dare la cresima a giovani che con tanta difficoltà ascoltano problemi di fede e di morale e si accontentano di accettare discussioni su valori puramente umani. Molti sacerdoti, che si sono prestati per una vera preparazione alla cresima dei ragazzi del giorno d'oggi, si sono espressi dubbiosi che ricevuto questo sacramento, ci sia qualche frutto sostanziale.

Seguendo l'ordine cronologico dei fatti, ci è permesso menzionare che nella domenica 27 maggio, per iniziativa della Proloco, fu fatta la festa della primavera.

E' la prima volta che a Scurelle si prende simile iniziativa con spesa molto rilevante e pericolosa per il rischio: sembra però che tutto fu favorevole ad un conguaglio di spesa.

Sabato, 2 giugno, si poté combinare una gita-pellegrinaggio a Pietralba con i chierichetti di Scurelle e Spera. In numero di ventidue con i due parroci, siamo arrivati al santuario, celebrata la messa si sono dati al gioco del pallone e si sono divertiti tanto in pieno accordo fra le due parrocchie. Per il passo Rolle e per Primiero si è raggiunta Pedavena completando così la giornata. Sono rimasti tutti soddisfatti ed incoraggiati ad essere fedeli al loro gruppo.



Il 23 giugno, con la messa di ringraziamento in chiesa è stata fatta la chiusura della scuola. Grande soddisfazione per la nostra parrocchia per il numero rilevante di ragazzi frequentanti e perciò molti problemi di organizzazione per la scuola di un'altr'anno. C'è però in vista il calo di numero dei scolari che nei prossimi anni ridurrà sicuramente il numero delle classi: siamo prudenti nei programmi. La refezione scolastica, che quest'anno scolastico fu estesa ad una cinquantina di ragazzi, trovò al principio molti ostacoli. Con molto impegno degli organizzatori fu portata a termine molto bene rendendo contenti sia i bambini che le loro famiglie. Ora ci troviamo di fronte alle vacanze e subito si presenta il problema della colonia a monte: speriamo che venga risolto bene anche questo.

## SPERA

### FESTA DELLA PRIMA COMUNIONE: 6 MAGGIO 1979

*La solennità della Chiesa d'oggi, la partecipazione della comunità, la festa della famiglia, sono dedicate solo a te, perchè tu Daniela, Loredana, Michela, Gian Luca, Franco, Paolo, Serafino,*

#### RICORDI

*questo giorno come il più bello e il più trasparente della tua vita.*

*Oggi hai incontrato Gesù Cristo. Egli ha piantato la sua tenda nel camping della tua vita.*



*Ti ha mostrato il suo volto. Ti ha fatto sedere alla sua mensa. Ti ha offerto la sua amicizia. Ha deciso di camminare con te. Ti ha dato la sua parola di amico che non verrà mai meno.*

*Qualunque cosa ti accada domani, ovunque tu sia costretto a vivere, ripensa a questo mattino e ricorda l'amico Gesù. Egli ti sarà accanto come oggi con la stessa sincerità, la stessa fedeltà, lo stesso amore.*

*Come contropartita ti chiederà una cosa sola: Che tu ami, rispetti ed aiuti tutti gli uomini perchè siano tutti fratelli in Gesù Cristo.*

#### **CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA**

*Il giorno 27 maggio Carraro Carla, Purin Oliva, Ropelato Orsola, Ropelato Cristina, Paterno Siro sono stati cresimati da Monsignor Vicario Generale nella chiesa di Strigno.*

*Alla celebrazione della Cresima si erano preparati con incontri settimanali durante i quali hanno scoperto il legame Battesimo - Cresima attraverso la corrispondenza figlio - testimone o cristiano adulto.*

#### **ELEZIONI POLITICHE DEL 3 E 4 GIUGNO '79 NEL COMUNE DI SPERA**

**Per il Senato:**

*P.R. 4 - PCI 32 - SVP 37 - NS — - PLI 1 - MSI-DN — - PDUP — - DN 1 - PSDI 6 - PSI 16 - PRI 1 - DC 198 - Schede bianche 3.*

**Per la Camera dei Deputati:**

*P.R. 5 - PCI 50 - SVP 42 - NS 6 - PLI 3 - MSI-DN — - PDUP — - DN — - PSDI 8 - PSI 23 - PRI 2 - DC 225 - Schede bianche 7.*

#### **ELEZIONI EUROPEE DEL 10 GIUGNO '79 NEL COMUNE DI SPERA**

*PCI 40 - SVP 43 - MSI-DN — - PRI 3 - DN — - PLI 2 - P.R. 8 - DP 1 - PDUP — - PSDI 5 -*

#### **GITA DEGLI SCOLARI A VENEZIA**

*Venezia è la meta. Si parte il giorno 15 maggio col treno. Verso le 9.30 siamo alla stazione di Venezia. Attraverso i calli dove si possono ammirare bellissime vetrine si arriva in piazza S. Marco. I colombi attirano l'attenzione degli scolari che si danno da fare per averne qualcuno sulle proprie mani. E' piaciuto l'acquario, i moli che battono le ore e soprattutto il panorama di Venezia dall'alto della torre campanaria.*

*Si ritorna col battello passando sotto il ponte Rialto e alla stazione si prende posto sul vagone del treno per ritornare a casa, con nella memoria l'immagine della favolosa città lagunare.*

UNION VALD. 8 - PSI 27 - DC 210 - Schede bianche 5.

*Iscritti nelle liste per il Senato 331 elettori.*

*Iscritti nelle liste per la Camera dei deputati n. 410 elettori.*

*Iscritti nelle liste per le elezioni Europee n. 410 elettori.*

## GITA DEI CHIERICHETTI

*I chierichetti di Spera e di Scurelle hanno avuto come premio del servizio prestato nelle celebrazioni eucaristiche una gita in pulmino.*

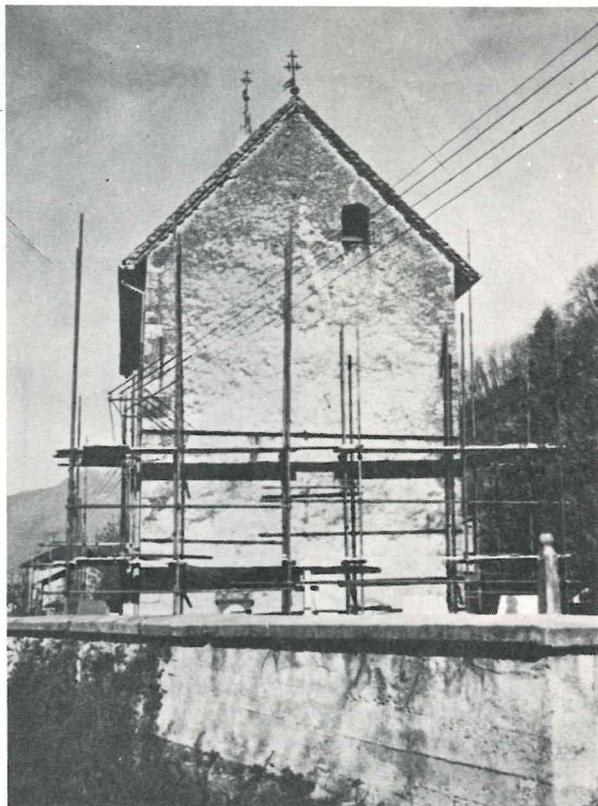
*Il 2 giugno ad ore 6.30 si parte con meta il santuario di Pietralba. Il tempo si presenta abbastanza bello. Arrivati lassù in mezzo alle dolomiti viene celebrata la santa Messa all'altare della Madonna. Dopo la colazione nel grande prato antistante il ristorante si gioca al pallone. Verso mezzogiorno pranzo al sacco e poi si parte per val di Fiemme toccando le borgate di Cavalese, Tesero e Predazzo. Su verso Paneveggio ci si ferma per ammirare i maestosi cervi del parco. Attraverso passo Rolle si passa nella valle di Primiero, poi Feltre e Pedavena dove c'è il giardino zoologico. Verso sera si fa ritorno a casa soddisfatti del giro delle dolomiti.*

## STRIGNO

### LA CHIESETTA DI LORETO

#### Premessa

Come presumibilmente gli Strignati già sapranno, l'origine della Chiesetta di Loreto è legata alla devozione di un sacerdote di Strigno, che a Strigno fu parroco dal 1626 al 1638: il rev. Gaspare de Castelrotto. C'è da aggiungere che la vecchia Chiesa parrocchiale-dedicata a Maria SS.ma ed a S. Zenone — pur essendo notevolmente più piccola dell'attuale —, aveva 6



altari laterali (oltre all'altare maggiore), dei quali uno era dedicato alla Madonna di Loreto. Ora il rev. de Castelrotto — come scrive il Bertondello — “per la particolare devozione che egli professava all’Immacolatissima Vergine, prese elemosine per fabricare la Capela Lauretana (= di Loreto) a tutta similitudine alla vera, ove il Verbo divino s’incarnò”. Fu così che qualcuno (purtroppo non si è ancora riusciti a stabilire chi: fu però una persona certo molto competente) si recò a Loreto presso Ancona, e di quella venerata Chiesetta ne assunse i dati relativi non solo alla grandezza ed alla forma architettonica, ma anche alla decorazione pittorica. quest’ultimo particolare si rivelò molto importante! Infatti mentre altri paesi (anche del Trentino: cfr. Castel Madruzzo) costruirono delle imitazioni della Piccola Casa di Loreto, nessuno (almeno per quanto ci risulta) si preoccupò di imitarne le pitture; ciò si fece a Strigno, con u-

na pignoleria tale da imitarne anche le parti prive di decorazione. Nel 1921 la S. Casa di Loreto subì un furioso incendio, che ne rovinò irrimediabilmente le pitture: è per questa ragione che gli affreschi della nostra Chiesetta assumono una notevole importanza storica, in quanto sono l'unica copia dell'originale distrutto circa 58 anni fa.

### La costruzione della Chiesetta

Nel Tomo 132, pag. 253, presso l'archivio arcivescovile di Feltre si trova notizia di un certo Giuseppe Bertagnoni, possidente da Strigno, il quale inviò al Vescovo di Feltre (da cui dipendeva allora Strigno) una supplica per ottenere la licenza di costruire una Chiesetta dedicata alla Madonna di Loreto. Il progetto fu portato avanti dal de Castelrotto, che lo ultimò nel 1645; infatti nelle cronache di allora si legge che il 7 Maggio di quell'anno, con grand'apparati e processione solennissima, in quella Chiesetta si collocò la Sacra Immagine Lauretana. Da allora la "Madonna Nera" fu oggetto di profonda devo-

zione non solo da parte degli strignati, ma anche di fedeli dei paesi vicini; subì alterne vicende: fu rubata nel 1751, restituita nel 1836; scomparve nuovamente nella prima guerra mondiale, ed i profughi rientrati in un paese quasi completamente distrutto, non tralasciarono di provvedere una nuova statua della Madonna di Loreto.

All'inizio del secolo scorso, dovendosi ampliare la Chiesa parrocchiale, si dovette provvedere ad un nuovo cimitero; fino a quell'epoca infatti il Campo-santo era attorno alla Chiesa: non si trovò di meglio che ubicarlo attorno alla Chiesetta di Loreto, che da allora divenne doppiamente sacra: perchè era il Santuario della Madonna e perchè divenne il luogo dove riposano i morti del paese.

Nel 1836 scoppiò improvvisamente il colera; fu così che il Consiglio Comunale, rendendosi interprete dei desideri della popolazione, chiese ed ottenne la protezione della Madonna; si fece quindi il voto solenne di portare processionalmente ogni 5 anni, nel mese di Ottobre,

Carnevale: la bigolada.



nella festa del Rosario, la Santa Immagine per le vie del paese.

### Ultimi restauri

Nel 1961 a spese dell'Amministrazione Comunale fu rinnovato il manto di copertura in scandole di larice. Nel 1970, per iniziativa della parrocchia, fu chiesto alla Provincia di Trento un contributo per un restauro generale: fu deliberato un aiuto di L. 1.300.000, ma l'esiguità dell'aiuto offerto scoraggiò il parroco, il quale lasciò perdere. All'inizio del 1979 l'Assessore Prov.le alla Cultura rinnovò la propria disponibilità per il restauro della Chiesetta; queste le condizioni: la Provincia di Trento avrebbe sostenuto tutta la spesa per il restauro degli affreschi; per il restante lavoro avrebbe concesso l'importo già offerto, cioè L. 1.300.000. Si partì confidando più che mai nell'aiuto della popolazione, che non deluse. Al prof. Tassello di Bassano fu affidato il delicato lavoro degli affreschi: furono puliti, usando adeguate sostanze chimiche; ora hanno riacquisito la primitiva vivacità; per di più sono protetti da una vernice che impedisce il riformarsi di nuove muffe. Il resto dell'edificio poi fu ripassato da cima a fondo, all'interno ed all'esterno. Alle scandole furono date due mani di mordente, per prolungarne la durata: il loro stato però è purtroppo scadente — in particolare l'ala rivolta a mezzo giorno — si è rimediato alle infiltrazioni d'acqua, ma si prevede che tra non molti anni la copertura dovrà essere rinnovata: si ricordino i posteri che le scandole, per durare a lungo, devono essere spaccate a mano e non segate. Tutte le parti in ferro, dal campaniletto alle inferriate delle finestre furono tinteggiate in nero satinato; i canali di gronda furono completamente rifatti; le pareti esterne riparate; la volta interna ripulita e tinteggiata in chiaro, imitando il colore primitivo; restaurata ed in parte rifatta la parete sottostante gli affreschi; completamente rifatto l'impianto di illuminazione; rinnovato pure il pavimento, con mattonelle in cotto naturale; restaurate le tre porte.

### Situazione finanziaria

All'inizio dei lavori la Chiesetta di Loreto disponeva di circa un milione; le spese sostenute fino al 30.6.1979 ammontano a L. 2.465.275, e sono ancora disponibili L. 1.556.440 e ciò significa che la popolazione ha contribuito per circa due milioni e mezzo; c'è da dire che per finire si prevede occorranza ancora circa 4 milioni... Bisogna poi rilevare che alle generose offerte in denaro si devono aggiungere notevoli prestazioni gratuite, fornitura di materiali ecc. se si avesse dovuto pagare tutto, la spesa sarebbe stata di gran lunga superiore! A questo punto non ci resta che ringraziare tutti coloro che in qualsiasi modo contribuirono o contribuiranno al restauro della Chiesetta di Loreto, segno tangibile di una ancor viva devozione alla Vergine e di un profondo attaccamento ai nostri morti. Sembra opportuno proporre la prima domenica di ottobre per riportare processionalmente la statua della Madonna nera nella Sua dimora, restaurata e restituita alla primitiva bellezza.

### CHIESA PARROCCHIALE

L'impianto elettrico delle campane era agli estremi, come del resto già pubblicato. Dopo laboriose trattative con la ditta Fagan di Vicenza, il lavoro di riparazione fu portato a termine: sostituita tutta la complessa apparecchiatura che serve per dare gli impulsi alle campane, rinnovato il sistema di frenaggio e ripassati i motori. Nel corso dei lavori si è riscontrato che il suono della campana maggiore è veramente un pericolo per la staticità del campanile, se si suona da sola, non così assieme alle altre. Altro rilievo fatto dai tecnici: quasi tutte le campane sono di ottima fattura, ad eccezione della seconda in ordine di grandezza, che è di materiale assai scadente. La spesa fu di L. 3.800.000, tutta pagata con le modeste disponibilità della Chiesa e con le generose offerte dei fedeli.



**Prima Comunione.**

### **APPUNTAMENTI IMPEGNATIVI**

Prima Comunione: 21 furono i fanciulli di Strigno che per la prima volta ricevettero l'Eucarestia. Cresima: 30 i nostri ragazzi che ricevettero dal Vicario Generale mons. Severino Visintainer il Sacramento della Confermazione. Un meritato riconoscimento va ai catechisti, che con tanta generosità ed impegno, aiutarono i due gruppi di ragazzi a maturare un'adeguata preparazione.

### **ELEZIONI POLITICHE ED EUROPEE**

Per la Camera: DC 414 (precedenti 423) - SVP 215 (187) - PCI 120 (139) - PSI 51 (50) - PSDI 23 (18) - P.R. 40 (16) - Nuova sinistra 21 (19) - PRI 20 (22) - PLI 11 (6). Schede bianche 15 - Nulle 15. Principali preferenze: Piccoli 125 - Kessler 69 - Pisoni 66 - Postal 59.

Per il Senato: DC 408 - SVP 182 - PCI 96 - PSI 38 - PSDI 18 - Partito radicale 20 - PRI 13 - PLI 12 - Schede bianche 19.

Parlamento Europeo: DC 404 - SVP 127 - PCI 100 - Unione Valdostana 63 - PSI 60 - Partito radicale 36 - PLI 23 - PSDI 17 - PRI 15 - Schede bianche 7 - Nulle 19. Principali preferenze: Piccoli 214 - Rumor 30 - Selva 31 - Colelli 27 - Fedel 51.

## ANAGRAFE

**Sono stati battezzati:** Poletto Manuela di Franco e Paterno Angelina - Zanghellini Valentina di Aldo e Cossalter Maria - Bassi Laura Franca di Franco e Bordato Ines - Zaccaron Loris di Renato e Tomaselli Carla - Caramelle Silvia di Guido e Segnana Cecilia - Rinaldi Amedeo di Battista e Pacher Elvira.

**Hanno formato una famiglia cristiana:** Ghilardi Albino con Tomaselli Mariarosa - Sbeta Franco con Gonzo Patrizia.

**Sono morti:** Osti Anita nubile di anni 68 - Baldini Giuseppe coniugato con Zana Lidia, di anni 56 - Bonato Giovanni coniugato con Zotta Adelina, di anni 64 - Cescato Oliva ved. Ferrari Narciso, di anni 83.

**Squadra vincitrice "Campionato comprensoriale - corsa campestre", U.S. Strigno.**



# LA CESETA DE LORETO

*Davanti a la Madonna col Babin  
che tien in man l'intero universo,  
'na lampada a oio piam pianin  
se move dondolando de traverso  
con sora 'na fiameta rossa e mola  
che fà 'na luce scarsa e tremolante  
e che vorìa illuminar da sola  
le piture sui muri tute quante.*

*Piture vece, antiche de Madonne  
e de Santi barbuti, scuri in viso,  
e vergini ieratiche e pie donne,  
angioletti alati del paradiso.*

*Figure che per quela luce tarda  
che a volte more e dopo se rinova,  
se te le vardì, par che le te varda  
e se le fissi par che le se mova:*

*e par che le te parla e le te diga  
un nonsoche de caro che nel cor,  
nell'anima de colpo le ravniva  
l'antica fede dei to veci al Signor.*

*E quando cala la sera e se fa scuro  
la ceseta la par indormenzà;  
e i Santi i varda lassù dal muro  
'na pora dona che prega inzenocià  
e nel silenzio de la paze mesta  
lenta se spande 'na dolce melodìa;  
la dona se segna, piega la testa,  
mormorando devota: AVE MARIA.*

*O Ceseta de Loreto antica,  
messa là a vegiàr i morti del paese  
nella pace del sagrato infinita  
ti te rinnovi sempre le me Fede!*

Carlo Zanghellini



**" CAMPANILI UNITI "**

**NOTIZIARIO DEL DECANATO DI STRIGNO**

Autoriz. Curia Arciv. Tridentina – N. 1909/75/E.

**MAGGIO - GIUGNO 1979**

Si approva la pubblicazione: sac. Pioner Remo

Spedizione in abbonamento postale – Gruppo IV

---

**STAMPA LITOGRAFICA EFFE ERRE – TRENTO**